

Fondazione Aristide Merloni presenta la 40^a edizione della Classifica delle principali imprese marchigiane

Un focus su innovazione, competitività e crescita del sistema imprenditoriale regionale

Ancona, 29 ottobre 2026 - Si è svolta presso la sede di Confindustria Ancona la presentazione della **40^a edizione della Classifica delle principali imprese marchigiane**, il rapporto promosso dalla **Fondazione Aristide Merloni** e realizzato in collaborazione con l'**Università Politecnica delle Marche**, che da quattro decenni rappresenta uno dei più autorevoli strumenti di analisi dell'economia regionale.

L'edizione 2025-2026, intitolata **"Innovazione e impresa"**, ha affiancato all'analisi economico-finanziaria delle principali società marchigiane una riflessione sul ruolo dell'innovazione come fattore determinante per la crescita, la competitività e la creazione di valore nel lungo periodo.

Ad aprire i lavori sono stati **Paolo Merloni**, Presidente della Fondazione Aristide Merloni ed Executive Chairman di Ariston Group, e **Diego Mingarelli**, Presidente di Confindustria Ancona. Il rapporto è stato presentato da **Donato Iacobucci**, **Martina Orci** e **Francesco Perugini**, del Centro per l'Innovazione e l'Imprenditorialità, Università Politecnica delle Marche. Il tema dell'innovazione è stato approfondito da **Andrea Fosfuri**, titolare della *Francesco Merloni Chair in Entrepreneurship* e Dean of the PhD School and Innovation dell'Università Bocconi, mentre **Andrea Pizzarulli**, co-founder di Civitanavi Systems, ha portato la propria testimonianza imprenditoriale sul rapporto tra innovazione, crescita e sviluppo d'impresa. L'incontro è stato moderato dal Direttore del Corriere Adriatico **Giancarlo Laurenzi** e si è concluso con le considerazioni del Presidente della Regione Marche **Francesco Acquaroli**.

La nuova edizione della Classifica restituisce l'immagine di un sistema imprenditoriale che mostra segnali di crescita e mantiene una struttura finanziaria complessivamente solida, confermando la capacità di adattamento delle imprese marchigiane in uno scenario economico complesso. Allo stesso tempo, il rapporto evidenzia alcune criticità strutturali, tra cui la minore dimensione media delle imprese e il divario di produttività rispetto ai territori più dinamici.

Per quanto riguarda le prime posizioni della Classifica, Ariston Group si conferma in testa con un fatturato di 2,7 miliardi di euro nel 2025 (3,1 miliardi pro-forma includendo la recente acquisizione di Riello). Seguono Conad Adriatico e Magazzini Gabrielli, rispettivamente con 1,4 e 1,3 miliardi di fatturato.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'innovazione. Le analisi mostrano come le Marche possano contare su una cultura brevettuale relativamente diffusa e su una presenza significativa di imprese innovative. Tra il 2000 e il 2023 sono state depositate oltre 7.500 domande di brevetto industriale da parte di imprese marchigiane e circa 2.400 domande di brevetto europeo, con una base di oltre 1.100 soggetti attivi nella tutela della proprietà intellettuale. Tuttavia, negli ultimi anni si è registrato un rallentamento della dinamica

innovativa, soprattutto nella componente più ampia e diffusa del tessuto imprenditoriale, accompagnato da una crescita degli investimenti in ricerca e sviluppo inferiore alla media europea.

L'intervento del Prof. **Andrea Fosfuri** ha sottolineato come la competitività di lungo periodo dipenda dalla capacità delle imprese di innovare e trasformare nuova conoscenza in maggiore valore. In questo percorso sono centrali capitale umano, apertura a competenze esterne e qualità dell'ecosistema. La sfida per il sistema regionale è tradurre più efficacemente l'innovazione in crescita e competitività:

«Una delle forze del sistema produttivo marchigiano è stata la capacità di innovare attraverso il saper fare, l'esperienza e il rapporto con clienti e fornitori. Oggi questa capacità» - ha evidenziato il docente dell'Università Bocconi - «va integrata con nuove competenze e con una maggiore apertura alla conoscenza esterna. La sfida non è soltanto produrre in modo più efficiente, ma creare prodotti e soluzioni per cui il cliente riconosca un valore maggiore.»

La Fondazione nasce per dare continuità al pensiero di Aristide Merloni, secondo il quale il successo economico acquista pieno significato solo quando si traduce in progresso sociale. È un tema particolarmente importante nelle Marche, dove impresa e territorio sono profondamente connessi. **Paolo Merloni** ha affermato che «essere legati alle nostre radici non significa restare fermi: significa aiutare il territorio a cambiare senza perdere la propria identità. Innovare e sfidare lo status quo è difficile. Ma credo che, per le nostre imprese e per le Marche, rinunciarvi costerebbe molto di più.»

Fondazione Aristide Merloni

La Fondazione Aristide Merloni, creata nel 1963, è una delle più antiche fondazioni italiane di origine imprenditoriale. Nata per diffondere la cultura d'impresa, da oltre sessant'anni promuove ricerca economica, attività formative e iniziative culturali a sostegno dello sviluppo economico e sociale.

www.fondazionemerloni.it